29-MAG-2023
da pag. 17 / foglio 1 / 2

ItaliaOggi Sette
Settimanale - Dir. Resp.: Pierluigi Magnaschi
Tiratura: N.D. Diffusione: N.D. Lettori: 74000 (0006901)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

Dm Mimit: finanziamenti settennali senza garanzie e contributi a fondo perduto fino al 50%

06901 06901

Sud, eco-investimenti agevolati

Per efficienza energetica e innovazione ci sono 400 mln €

Pagina a cura
DI BRUNO PAGAMICI

In arrivo 400 milioni di euro per sostenere la crescita sostenibile, la competitività e l'efficienza energetica delle pmi del Mezzogiorno. Per favorire lo sviluppo, attraverso la trasformazione tecnologica e digitale delle imprese ubicate in Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sicilia e Sardegna, il ministero delle imprese e del made in Italy (Mimit) ha previsto la concessione di finanziamenti agevolati settennali senza garanzie e di contributi a fondo perduto fino al 50%, in combinazione tra loro, a copertura del 75% degli investimenti. È quanto si legge nel decreto Mimit del 15 maggio 2023, che istituisce un nuovo bando gestito da Invitalia a valere sul Programma nazionale "Ricerca, innovazione e competitività per la transizione verde e digitale 2021-2027", la cui finalità è contribuire a finanziare le aziende manifatturiere e di servizi alle imprese del Sud, impegnate nel perseguimento degli obiettivi climatici e ambientali. Saranno agevolabili i progetti per investimenti "green" tra 750.000 euro e 5.000.000 di euro destinati all'ampliamento della capacità produttiva, alla diversificazione della produzione, alla realizzazione di nuovi prodotti, alla modifica del processo di produzione esistente o alla realizzazione una nuova unità produttiva con tecnologie abilitanti (es. cloud, realtà virtuale, ecc.).

Ai fini valutativi verranno attribuiti punteggi premiali ai progetti aventi ad oggetto l'efficientamento energetico dell'impresa (con un risparmio di energia di almeno il 5%) e che prevedano l'introduzione di soluzioni legate all'economia circolare nel processo produttivo e il raggiungimento degli obiettivi di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici.

Una quota pari al 25% delle risorse è destinata ai programmi proposti dalle micro e piccole imprese. Termini e modalità di presentazione delle domande verranno adottati con provvedimento Mimit.

Programmi ammissibili. Sono ammissibili alle agevolazioni i programmi che prevedono la realizzazione di investimenti innovativi, sostenibili e con contenuto tecnologico elevato e coerente al piano nazionale Transizione 4.0, attraverso l'utilizzo delle tecnologie abilitanti (advanced manufacturing solutions, additive manufacturing, realtà aumentata, simulation, integrazione orizzontale e verticale, internet of things e industrial internet, cloud, cybersecurity, big data e analytics, intelligenza artificiale, blockchain) in grado di aumentare il livello di efficienza e di flessibilità nello svolgimento dell'attività economica dell'impresa.

Per i programmi caratterizzati da un particolare contenuto di sostenibilità è previsto un punteggio aggiuntivo.

I programmi devono: sostenere i processi di produzione rispettosi dell'ambiente e l'utilizzo efficiente delle risorse; prevedere l'applicazione di soluzioni idonee a favorire la transizione dell'impresa verso il paradigma dell'economia circolare; promuovere l'efficienza energetica delle imprese, con il conseguimento di un risparmio energetico, all'interno dell'unità produttiva interessata dall'intervento, non inferiore al 5% rispetto ai consumi dell'anno precedente alla data di presentazione della domanda; prevedere l'utilizzo delle tecnologie abilitanti afferenti al piano Transizione 4.0; essere diretti all'ampliamento della capacità, alla diversificazione della produzione funzionale a ottenere prodotti mai fabbricati in precedenza o al cambiamento fondamentale del processo di produzione di un'unità produttiva esistente ovvero alla realizzazione di una nuova unità produttiva, ad esclusione degli interventi di efficientamento energetico, che devono riguardare un'unità produttiva esistente; prevedere spese ammissibili non inferiori complessivamente a euro 750.000 e non superiori a euro 5.000.000 e, comunque, al 70% del fatturato dell'ultimo bilancio approvato e depositato (ovvero nel caso di imprese individuali e società di persone, dell'ultima dichiarazione dei redditi).

Non sono ammissibili i programmi che prevedono misure di efficientamento energetico predisposte per l'adeguamento a vincoli normativi o a prescrizioni di natura amministrativa, fatti salvi i casi di programmi che generano risparmi energetici addizionali, con un incremento pari almeno al 20% dei valori.

Spese ammissibili. Sono quelle strettamente funzionali alla realizzazione dei programmi di investimento relative all'acquisto di nuove immobilizzazioni materiali e immateriali che riguardino: a) macchinari, impianti e attrezzature; b) opere murarie, nei limiti del 40% del totale dei costi ammissibili; c) programmi informatici e licenze correlati all'utilizzo dei beni materiali di cui alla lettera a); d) acquisizione di certificazioni ambientali;

e) spese per servizi avanzati di consulenza specialistica relativi all'applicazione di una o più delle tecnologie abilitanti nei limiti del 5% dell'importo delle spese ammissibili relative ai beni di cui al comma 1, lettere a) e c); f) spese per servizi di consulenza diretti alla definizione della diagnosi energetica di cui dlgs 102/2014 relativa all'unità produttiva oggetto misure di efficientamento energetico, nei limiti del 3% dell'importo complessivo delle spese ammissibili e a condizione che l'effettuazione della diagnosi non costituisca un adempimento obbligatorio per l'impresa ai sensi della normativa di riferimento.

Le spese devono essere relative a immobilizzazioni, materiali e immateriali, nuove di fabbrica, riferite a beni ammortizzabili e capitalizzati, che figurano nell'attivo dello stato patrimoniale e a beni utilizzati esclusivamente nell'unità produttiva oggetto del programma di investimento.

Nel caso di programmi di investimento diretti alla diversificazione della produzione, le spese agevolabili devono superare almeno del 200% il valore contabile degli attivi che vengono riutilizzati, come risultante nell'esercizio finanziario prece-

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6901 - L.1601 - T.1675

ItaliaOggi Sette
Settimanale - Dir. Resp.: Pierluigi Magnaschi
Tiratura: N.D. Diffusione: N.D. Lettori: 74000 (0006901)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

dente l'avvio dell'investimento.

Tecnologie per la sostenibilità. Le soluzioni tecnologiche in grado di rendere il processo produttivo più sostenibile e circolare comprendono: soluzioni atte a consentire un utilizzo efficiente delle risorse, il trattamento e la trasformazione dei rifiuti, compreso il riuso dei materiali in un'ottica di economia circolare o a "rifiuto zero" e di compatibilità ambientale; tecnologie finalizzate al rafforzamento dei percorsi di simbiosi industriale attraverso, ad esempio, la definizione di un approccio sistemico alla riduzione, riciclo e riuso degli scarti alimentari, allo sviluppo di sistemi di ciclo integrato delle acque e al riciclo delle materie prime; sistemi, strumenti e metodologie per la fornitura, l'uso razionale e la sanificazione dell'acqua; soluzioni in grado di aumentare il tempo di vita dei prodotti e di efficientare il ciclo produttivo; utilizzo di nuovi modelli di packaging intelligente (smart packaging) che prevedano anche l'utilizzo di materiali recuperati; implementazione di sistemi di selezione del materiale multileggero al fine di aumentare le quote di recupero e di riciclo di materiali piccoli e leggeri.

Agevolazioni. Sono concesse nella forma del contributo in conto impianti e del finanziamento agevolato, a copertura di una percentuale nominale massima delle spese ammissibili pari al 75%.In particolare, nel caso di imprese:

a) di micro e piccola dimensione: 50% dell'ammontare complessivo delle spese ammissibili in forma di contributo in conto impianti; 25% delle medesime spese in forma di finanziamento agevolato;

b) di media dimensione: 40% dell'ammontare complessivo delle spese ammissibili in forma di contributo in conto impianti; 35% delle medesime spese in forma di finanziamento agevolato.

Il finanziamento agevolato deve essere restituito dall'impresa beneficiaria senza interessi a decorrere dalla data di erogazione dell'ultima quota a saldo delle agevolazioni, secondo un piano di ammortamento a rate semestrali costanti posticipate scadenti il 31 maggio e il 30 novembre di ogni anno, in un periodo della durata massima di sette anni. Il finanziamento agevolato non è assistito da particolari forme di garanzia.

Alle imprese beneficiarie spetterà l'onere di garantire la copertura finanziaria del programma di investimento ammesso alle agevolazioni, attraverso risorse proprie ovvero mediante finanziamento esterno in una forma priva di qualsiasi tipo di sostegno pubblico, in misura almeno pari al 25% delle spese ammissibili complessive.

Nel caso in cui il programma agevolato sia concluso entro nove mesi dalla data di concessione delle agevolazioni verrà riconosciuta una maggiorazione del contributo in conto impianti pari a 5%.

© Riproduzione riservata

La transizione tecnologica agevolata

Obiettivi	Sostenere le produzioni rispettose dell'ambiente e l'utilizzo efficiente delle risorse, promuovere il risparmio energetico e favorire la transizione dell'impresa verso il paradigma dell'economia circolare
Imprese beneficiarie	Imprese manifatturiere e di sevizi alle imprese ubicate in Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sicilia e Sardegna
Programmi ammissibili	I programmi che prevedono la realizzazione di investimenti innovativi, sostenibili e con contenuto tecnologico elevato e coerente al piano nazionale Transizione 4.0.
Spese ammissibili	a) Macchinari, impianti e attrezzature b) Opere murarie c) Programmi informatici e licenze correlati all'utilizzo dei beni di cui alla lettera a) d) Acquisizione di certificazioni ambientali e) Consulenza per l'applicazione delle tecnologie abilitanti e per la definizione della diagnosi energetica
Agevolazioni	a) Imprese di micro e piccola dimensione: 50% delle spese in forma di contributo in c/impianti; 25% delle spese in forma di finanziamento agevolato b) Imprese di media dimensione: 40% delle spese in forma di contributo in c/impianti: 35% delle spese in forma di finanziamento agevolato

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6901 - L.1601 - T.1675